

“NUOVO P.R.G. DI MARINO IN UN TIK TOK

Ieri, in piena campagna elettorale, anzi quasi all'fine, ormai al limite della chiusura delle liste per le elezioni nel Comune di Marino del 3 e 4 ottobre p.v., mentre l'Amministrazione M5S ha adottato il nuovo strumento di pianificazione urbanistica, il PUCG (Piano Urbanistico Comunale Generale), quasi tutta la minoranza ha optato per la non partecipazione al voto in segno di protesta; quasi tutta, per l'appunto, eccetto il sottoscritto che ha presenziato sino all'fine motivando nel merito il voto contrario al deliberato.

Sebbene l'organo che si è espresso sia formalmente quello a ciò deputato, il Consiglio comunale, chi ha seguito il dibattito si è reso conto di un deliberato consumatosi nello spazio di una clip musicale in un Tik Tok.

Se l'Amministrazione è stata così, possiamo definirla, baumanamente fluida decidendo sull'atto principe per la tutela e per lo sviluppo futuro del territorio, le forze “corazzate” all'opposizione non sono state da meno. Si pensi che la massima espressione partitica dell'avversità al PUCG è stata la contestazione del Tik Tok da parte del candidato sindaco del centrosinistra espresso tra gli iscritti del PD. Non un'impugnazione giurisdizionale – per quella bisogna metterci la testa, i danari e non secondariamente la faccia, politicamente intesa – ma una mera protesta, un esposto al Prefetto per denunciare un fatto accaduto; nel caso di specie un Consiglio comunale preparato anni prima dai grillini locali.

Ovvio che in tanto stantio panorama continui a distinguersi persino l'attuale maggioranza politica di Palazzo Colonna, peraltro assai più scaltra dei suoi maggiori nelle Amministrazioni sovracomunali, ancorché non meno inadeguata delle precedenti a risolvere i problemi di Marino.

Più ordini di fattori venivano in evidenza sui quali esprimere e, soprattutto, motivare il voto alla nuova pianificazione urbanistica. In primis il giudizio sul vecchio P.R.G. rispetto al nuovo; graficamente roba, per lo più, da autocad, complicata anche solo da far “girare” su pc e telefonini del popolo fiduciosamente occupati dai social. Più leggibili, invece, le relazioni allegate al Piano i cui incipit hanno messo bene in evidenza proprio i rilievi critici dell'iniziativa.

La domanda retorica che ho posto è stata, infatti, sollecitata proprio dal punto di “partenza” (così letteralmente) della nuova pianificazione 5S, ossia l'attenzione alla rivalutazione e allo sviluppo delle peculiarità locali, quindi la coltura vitivinicola (che, invero, fa già notizia leggendo visto che è stata fatta estinguere), il turismo, il commercio, l'artigianato e tutte queste belle ed altre parole che si leggono ad ogni campagna elettorale: perché, anche Voi del M5S al governo di Marino, ve ne preoccupate solo sul finire di mandato?

Quindi ho proseguito (domanda, stavolta, non retorica): su quale base questo Tik Tok (rectius, Consiglio comunale) vi dovrebbe dare fiducia? Su quello che dite di avere fatto di buono? Be', vi prego di non contestare; non vorrei dovere cedere alla divulgazione della palatana primaverile o del grano maturo di questi giorni che colora i parchi del paese come la valle nella quale trova quiete mortale il legato ispano-romano Massimo Decimo Meridio, meglio noto come il gladiatore; perché nei nostri parchi, tra transenne divelte, vasi danneggiati e tombini fuori sede, scorrazzano i bambini; perché, soprattutto con rispetto delle categorie meno agiate, utilizzando una battuta di un meraviglioso attore di teatro: “non avete notato come ormai il nostro paesaggio urbano è magnificamente disegnato a misura di poveraccio?”. E allora? Bisognava attendere la fine della legislatura per accorgersene e per annunciare che sarà fatto dalla prossima amministrazione? Tra l'altro, bella scommessa, visto il rinnovamento preannunciato.



